

## Relazione finale assegno di ricerca

<b>Assegnista</b> ( <i>Nome e cognome</i> )	Giacomo Cucinotta
<b>Titolo del progetto</b>	La percezione e l'importanza delle strategie motivazionali tra gli apprendenti di lingue
<b>Acronimo del progetto EU - Grant n.</b>	
<b>Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali</b> ( <i>da - a, per gg/mm/aaaa</i> )	Dal 1/12/2017 al 31/8/2018
<b>Tutor/s</b> ( <i>Nome e cognome del/dei docente/i</i> )	Graziano Serragiotto
<b>Tipologia di assegno</b> ( <i>Indicare se d'area o su progetto specifico</i> )	Assegno su progetto specifico
<b>Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento</b>	L-LIN/02
<b>Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi</b>	2017

### Abstract e parole chiave in Italiano

(*Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave*)

La motivazione è fondamentale per determinare il successo dell'apprendimento di una lingua straniera e nell'ultimo decennio la ricerca ha mostrato sempre maggior attenzione ai metodi per migliorare la motivazione degli apprendenti. Le strategie motivazionali si sono rivelate efficaci, ciononostante gli studi empirici che le riguardano sono ancora limitati a pochi contesti.

Questa ricerca indaga la percezione delle strategie nella scuola secondaria di primo grado in Italia. 162 alunni hanno compilato un questionario indicando l'importanza di 50 strategie. I risultati hanno confermato come, anche in contesti diversi, certe strategie risultino più rilevanti sia per gli studenti sia per i docenti, in particolare quelle che mirano a creare dinamiche di gruppo e un ambiente positivo all'interno della classe.

Parole chiave: **strategie motivazionali, motivazione, buone prassi, linguistica acquisizionale**

### Abstract e parole chiave in Inglese

(*Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave*)

Motivation has a paramount role in determining success or failure in language learning and the last ten years have seen a growing focus on teachers' major concern of how to enhance students' motivation. Motivational Strategies (MotS) are an effective solution, though empirical studies are still limited to a small number of teaching/learning milieu.

The present study investigates students' perception of MotS at a lower secondary school level in Italy. 162 students were asked to complete a questionnaire including 50 MotS to evaluate according to the importance they perceived. The results provided further evidence that some strategies are actually valued more important by teachers and learners from different contexts, especially those MotS concerning creating positive classroom atmosphere and group dynamics.

Keywords: **motivational strategies, motivation, good practice, SLA (second language acquisition)**

### Obiettivi del progetto

(*Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento*)

Il presente studio si pone in linea con lo spirito della ricerca sulle strategie motivazionali, ossia un approccio pragmatico ed *education-friendly* che si propone di fornire ai docenti materiale e metodi capaci di motivare lo studente.

In quest'ottica, il principale obiettivo della presente ricerca è quello di individuare le strategie motivazionali che meglio si adattano ad un preciso ambito di insegnamento/apprendimento delle lingue, ampliando a nuovi contesti didattici il filone d'indagine aperto da Dörnyei e Csizér (1998) e spostando l'attenzione dalla percezione del docente a quella dell'apprendente.

Attraverso un apposito questionario si intende:

- a. indagare l'importanza percepita che gli studenti hanno di 50 strategie motivazionali, così da ottenere un "decalogo motivazionale";
- b. operare un confronto coi risultati ottenuti in altri studi simili svolti in contesti diversi;
- c. individuare il peso motivazionale che gli apprendenti attribuiscono al docente;
- d. confrontare i risultati dell'importanza percepita dagli studenti con quelli sull'importanza percepita dai docenti di lingue.

#### **Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti**

*(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)*

Durante la prima fase del progetto, sono state messe a punto le procedure per svolgere uno studio sulle strategie motivazionali che includesse anche le teorie più recenti. Ad un'analisi dello stato dell'arte della ricerca sulle strategie e sui metodi usati è corrisposto un riesame della letteratura sulla teoria della motivazione e sue applicazioni. Questa prima fase ha permesso di classificare i pochi studi che hanno preso in considerazione il punto di vista degli studenti; tra questi, solo la ricerca effettuata da Ruesch *et al.* negli Stati Uniti proponeva un "decalogo" di strategie motivazionali raccolte in *cluster* e confrontabile con altri studi. Allo stesso modo, l'analisi dello stato dell'arte ha mostrato come poche ricerche empiriche sulle strategie hanno incluso *item* inerenti le teorie dell'*L2 motivational self system* e della Visione proposte negli ultimi anni da Dörnyei e colleghi.

Per indagare la percezione degli apprendenti si è dunque provveduto a creare un apposito questionario.

Lo strumento doveva includere una versione adattata ed aggiornata della serie di strategie motivazionali proposte da Cheng e Dörnyei nella ricerca svolta a Taiwan nel 2007. Gli *item* dello studio originale sono stati tradotti in italiano e quindi riformulati in modo da poter essere indirizzati a studenti della scuola dell'obbligo invece che a docenti di lingue. Per integrare la raccolta con strategie inerenti le teorie più recenti sulla motivazione L2, si è operato in due modi: creando nuovi *item* ex novo e riformulandone alcuni di quelli già presenti in modo da adattarli alle nuove teorie.

Lo strumento d'indagine risultante è stato strutturato in tre parti:

- una parte introduttiva, utile per far familiarizzare con le modalità di risposta del questionario, contenente domande volte a raccogliere dati demografici, un'autovalutazione del proprio livello di competenza linguistica e sul proprio gradimento del corso di lingue;
- una parte centrale, che si concentra sulla motivazione ed in cui si richiede di indicare la propria percezione del ruolo del docente come motivatore, nonché dell'importanza delle 50 strategie motivazionali sul modello degli studi precedenti;
- una parte conclusiva in cui indicare eventuali esperienze linguistiche significative, corsi extrascolastici, altre LS studiate ed in cui si chiede di segnalare i punti deboli e forti del corso di lingue seguito a scuola.

Prima di somministrare il questionario è stato necessario prendere contatto con diverse scuole in modo da presentare il progetto ai dirigenti scolastici ed ai docenti di lingue da coinvolgere. Nonostante l'entusiasmo mostrato da molti docenti, è stato difficile trovare scuole disposte a concordare la distribuzione del questionario, sebbene questo fosse stato creato in modo da essere completamente anonimo e quindi somministrabile a minori senza l'autorizzazione firmata dei genitori. Le obiezioni da parte delle dirigenze riguardavano in particolar modo i tempi e le modalità di esecuzione che non potevano interferire con le ore di lezione. Vista la pochissima disponibilità da parte delle scuole superiori nel periodo di aprile-maggio, si è optato per concentrare la ricerca sulle scuole secondarie di primo grado, così da avere un campione sufficientemente omogeneo.

Il questionario è stato innanzitutto sottoposto ad un'indagine pilota con 21 studenti che ha evidenziato alcuni problemi sia nella lunghezza dello strumento sia nelle informazioni fornite alla classe prima della compilazione. Il questionario è stato quindi riadattato per ridurre il numero e l'ordine delle domande, inoltre si è deciso, nella presentazione alle classi, di spiegare meglio il concetto di madrelingua e come correggere eventuali risposte sbagliate, infine è stata enfatizzata l'importanza di esprimere il proprio parere in totale libertà, garantendo l'anonimato ed il rispetto della riservatezza.

Il questionario è stato presentato in otto classi terze (età 13~15 anni) di tre diverse scuole pubbliche poste nella città di Varese e nella sua provincia.

Il campione è risultato composto da 162 studenti. I docenti di lingue delle varie classi erano stati inizialmente coinvolti nella ricerca, ma il basso numero di risposte raccolte ha impedito di includerli nell'analisi finale.

Tutti gli studenti coinvolti studiano inglese come prima LS; l'85% (N=138) studia spagnolo come seconda LS, mentre i restanti alunni (N=24) studiano francese.

I dati raccolti sono stati sia di tipo quantitativo sia di tipo qualitativo ed hanno subito due tipi di analisi diverse. La parte centrale sulle strategie motivazionali è stata sottoposta ad una serie di indagini statistiche che hanno evidenziato un'ottima coerenza interna ( $\alpha = ,936$ ) degli *item* selezionati.

A differenza della maggior parte degli studi basati sulle strategie di Dörnyei, il raggruppamento degli *item* in *cluster* di macrostrategie è stato eseguito svolgendo una nuova analisi fattoriale (metodo d'estrazione della massima verosimiglianza, metodo di rotazione Varimax con normalizzazione di Kaiser), successivamente per ogni *cluster* è stata eseguita un'analisi della consistenza interna per determinare quali *item* non contribuivano all'aumento dell'alfa di Cronbach della Macrostrategia. Gli *item* rimossi sono stati quindi uniti ad altri *cluster* secondo logica e solo qualora ne avessero aumentata la consistenza interna. Questo metodo ha permesso di isolare sette Macrostrategie tutte dotate di una buona coerenza interna (superiore a quella nello studio originale di Cheng e Dörnyei).

Le macrostrategie ottenute sono quindi state utilizzate per analizzare le domande a risposta aperta (su esperienze linguistiche significative e sui punti deboli e forti del corso), le cui risposte sono state raccolte secondo diverse categorie semantiche; le categorie della domanda sui punti deboli e forti del corso coincidevano con i *cluster* emersi dall'analisi quantitativa.

Il calcolo delle statistiche descrittive di ciascuna macrostrategia ha permesso di ordinarle secondo l'importanza percepita. La media di ogni macrostrategia è stata poi ricalcolata eliminando quelle strategie *outlier* che influivano troppo negativamente sul peso del *cluster*. Ciò ha permesso di delineare una classifica delle strategie motivazionali percepite come più importanti dagli studenti.

In linea coi risultati di altri studi simili (incluso quello statunitense di Ruesch *et al.*), anche in questo studio la macrostrategia che presenta la media più alta è incentrata sul rapporto tra docente e alunni, sulle dinamiche del gruppo e sulla creazione di un'atmosfera piacevole e priva di tensioni.

Sono state quindi riscontrate ulteriori analogie e differenze tra il presente studio e i precedenti, in particolare si nota il risultato attribuito dagli studenti italiani al *cluster* dei valori della LS: in nessun altro studio (su docenti o studenti) questo aveva ottenuto un risultato così alto.

L'importanza di questo *cluster* è ribadita nell'analisi qualitativa dei suggerimenti per migliorare la lezione. Quelli ascrivibili alla macrostrategia dei valori LS sono i più numerosi assieme a quelli inerenti il metodo. Gli studenti chiedono più contenuti culturalmente collocati, ma soprattutto più opportunità di fare pratica di conversazione, in particolare di comunicare con madrelingua. Per quanto riguarda il metodo, invece, i suggerimenti riguardano soprattutto aspetti diversivi della lezione e la richiesta d'utilizzo di supporti e materiali più moderni e coinvolgenti (musica, video, internet). Questi due risultati impongono una riflessione sull'effettivo ruolo che l'insegnamento della LS applicata ha nelle scuole dell'obbligo e del peso che comunicazione, ascolto e produzione orale hanno rispetto alla lettura e scrittura della lingua. Molti studenti hanno indicato l'uso di strumenti diversi dal libro come uno dei principali punti di forza del proprio corso, forse intesi soprattutto come strumenti di diversione (o di distrazione) dalla lezione frontale classica. L'analisi qualitativa dei punti forza percepiti ha evidenziato inoltre la centralità della figura del docente; ulteriori dati hanno confermato questa percezione.

Una serie di analisi statistiche sono state eseguite anche per rilevare eventuali differenze tra le diverse tipologie di studenti in base alle proprie esperienze pregresse significative, la frequenza di corsi extracurricolari o eventuali esperienze di uso della lingua con stranieri. Dei risultati ottenuti solo pochi hanno mostrato differenze statisticamente significative, ma comunque con una dimensione dell'effetto piuttosto ridotta.

#### **Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato \***

*(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).*

**Se contribuito su rivista, specificare:**

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

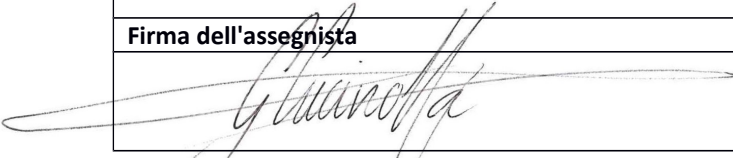
**Se pubblicazione in volume o monografia, specificare:**

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

*Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.*

#### **Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali**

*(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditor/trice)*

<b>Esperienze di mobilità</b> <i>(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)</i>
<b>Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca</b> <i>(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)</i>
<b>Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca</b> <i>(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)</i>
<b>Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto</b> <i>(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</i>
<b>Data</b>
<b>12/9/2018</b>
<b>Firma dell'assegnista</b>


\*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, ([p.es.](#) Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. .... a p. ...., da p. ... a p. ....).